

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 53

Adunanza 30 dicembre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MAZZE' - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - DELIBERAZIONE C.C. N. 34 DEL 27/09/2002 - PRONUNCIA-MENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 2077-323582/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Mazzè risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I. comprendente, oltre Mazzè, i Comuni di Barone, Caluso, Orio, Vische, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 69-34761 del 30/11/1990, successivamente modificato con Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 15-2877 del 04/10/1999;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 34 del 27/09/2002, la prima Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 22/11/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

**considerato** che al Comune di Mazzè sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 3.949 abitanti (al 1997);

- superficie territoriale di 2.704 ettari dei quali 2.215 di pianura e 489 di collina; 2.330 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 357 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 17 con pendenze superiori ai 20°. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 375 ettari; inoltre 328 ettari appartengono alla Classe I<sup>a</sup> della Capacità d'Uso dei Suoli e 915 ettari alla II<sup>a</sup> Classe, che costituiscono complessivamente il **46%** del territorio;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "*Area Caluso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 595 (ora di interesse provinciale dall'innesto S.S. n. 26 a Caluso - Mazzè - Confine Provincia) e dalle Strade Provinciali n. 81 e n. 84;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 299 ettari del territorio sono classificati "aree inondabili" con tempo di ritorno 25-50 anni;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 419 ettari di territorio comunale (pari al **15%** del totale) nonché la previsione di un "limite di progetto" di circa 172 metri di lunghezza;
- tutela ambientale:
  - è interessato, per una superficie di 44 ettari, dall'Area Protetta Regionale istituita della Fascia Fluviale del Po denominata "*Riserva Naturale Speciale del Mulino Vecchio*";
  - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10050, "*Vecchio Mulino*" che interessa una superficie comunale di 205 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

**rilevato** che il Comune di Mazzè, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche cartografiche e normative al P.R.G.I. vigente:

- "*aree r7 2 e r7 Iva*": viene proposto il cambio di destinazione d'uso da "*area a verde attrezzato*" ad "*area di completamento*" con il conseguente recupero della capacità residenziale residua del lotto adiacente ancora disponibile. Con questa modifica l'Amministrazione può procedere, in tempi brevi, all'allargamento di un incrocio viario pericoloso;
- "*area r13 9.4*": l'area viene trasformata da "*CIE*" (area a capacità insediativa esaurita) ad area di completamento, come quella adiacente (*r13.9.5*) con riduzione dell'indice volumetrico da 1 mc/mq a 0.75 mc/mq, corrispondente all'indice delle zone di completamento nel concentrico, con conseguente riduzione della capacità edificatoria del piano di mc 584 ed insediativa di circa 11 unità;
- modifica della destinazione d'uso da "*area di interesse ambientale documentario*" ad "*area a servizi di interesse locale*", incrementando di conseguenza la quota delle aree a servizi;

- in frazione Tonengo, regione Cascinassa, rilocalizzazione di un'area all'interno della stessa zona, mantenendo le medesima destinazione (*area a destinazione attrezzature pubbliche e private per lo sport*);
- adeguamento e parziale rettifica dell'ampiezza di fasce di rispetto:
  - riduzione della fascia di rispetto in area "tica21.3", in conformità con quella presente sulla stessa area normativa fronte ovest (5 m.);
  - riposizionamento della fascia di rispetto di ampiezza pari a 15 m. in luogo dei 20 m. riportati sulla variante al piano, ai soli fini residenziali a servizio delle attività produttive; per le attività produttive viene mantenuta la fascia di rispetto pari a 20 m.;
- eliminazione di un tratto di viabilità pedonale di collegamento tra i vicoli Angola e del Forno, in considerazione del fatto che gli stessi non sono mai stati realizzati, ne è in previsione la loro realizzazione;
- in frazione Tonengo, viene corretta una indicazione di piano, relativa ad un tratto di viabilità e riportata sulle tavole di piano, nello stato di fatto; in tale intervento inoltre vengono ripristinate delle fasce di servizio di interesse locale che insieme a quelle di interesse generale, individuano aree a destinazione servizi per circa 260 mq.;
- per quanto riguarda le modifiche alle N.d.A.:
  - sono stati riscritti i commi d8) e d9) dell'articolo 4, capitolo 3, titolo 3, al fine di meglio specificare la norma che regola l'edificazione nelle aree a capacità insediativa esaurita "CIE";
  - è stato inserito un articolo dal titolo "*Norme specifiche*" (pag. 80.1) al fine di permettere il recupero a scopo residenziale degli immobili preesistenti non più utilizzati a fini rurali (cascinali, case sparse) in zone non residenziali (agricole e di tutela ambientale), nel rispetto delle tipologie e del volume costruito;
  - è stato inserito un articolo dal titolo "*Norme particolari*" (pag. 126.1) per normare le aree coperte da vincolo di aree a servizi/verde/parcheggi non ancora attuate;

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.I. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 34/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

**dichiarato che per quanto attiene:**

- il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;**

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 05/01/2003;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 17/12/2002;

**dato atto** che, con separato provvedimento, vengono avanzate alcune osservazioni, con le quali:

- si invita il Comune a verificare la sussistenza dei requisiti di Variante parziale, in quanto, con riferimento alla possibilità di recuperare a scopo residenziale immobili esistenti, si evidenzia che il recupero è consentito, anche nel caso in cui il risultato ecceda i limiti fissati dal 4° comma del soprarichiamato articolo, a condizione che il mutamento di destinazione d'uso interessi singoli edifici individuati nelle tavole cartografiche e non, indiscriminatamente, tutti i fabbricati che potenzialmente rispondono ai requisiti sopracitati;
- con riferimento all'intervento di rilocalizzazione di un'area destinata ad "*attrezzature pubbliche e private per lo sport*", si invita il Comune a verificare la congruità di quanto proposto, ricordando che le aree destinate a servizi devono essere collocate in posizione facilmente accessibile dalle zone residenziali, per il migliore utilizzo delle stesse;
- si ricorda, infine, che il Comune di Mazzè, ai sensi della deliberazione Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749, non risulta essere tra i comuni esonerati dall'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. In considerazione della situazione di potenziale rischio idrogeologico su buona parte del territorio comunale, evidenziata in premessa, si invita il Comune a procedere quanto prima alla redazione di una Variante Strutturale al P.R.G.I. di adeguamento al P.A.I.;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

### D E L I B E R A

1. **di dichiarare** ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Mazzè, adottato con deliberazione C.C. n. 34 del 2709/2002, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, in quanto non ancora approvato dalla Regione Piemonte e con i progetti sovracomunali approvati;
2. **di dare atto** che con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa;
3. **di trasmettere** al Comune di Mazzè la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso